



Associazione "Livres Como O Vento"  
Centro di Sperimentazione del Teatro dell'Oppresso e dei teatri di  
impegno civile  
c/o Centro Studi "Serenio Regis" - via Garibaldi, 13 - 10122 TORINO  
C.F. 97638550018  
orario segreteria: tutti i martedì e giovedì dalle 14.45 alle 18.45  
Tel e fax: 0115158000  
e-mail: tdo@livres.it  
Sito internet: <http://www.livres.it>

*"Nessuna notizia è tanto importante  
da meritare la prima pagina di un giornale;  
però, quando si mette una qualsiasi notizia  
sulla prima pagina di un qualsiasi quotidiano,  
diventerà immediatamente una notizia importante"*  
O. Welles – Quarto potere

## **INFORMAZIONE: UN GIOCO DI POCHI O UN DIRITTO DI TUTTI?**

### **Laboratorio Teatrale di Educazione alla pace per Studenti della Scuola Media Superiore**

#### **MOTIVAZIONI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO**

Articolo 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: "Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere". Articolo 21 della Costituzione Italiana: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione".

I due articoli citati sono solo due esempi che dimostrano come il diritto ad informare e ad essere informati sia chiaramente dichiarato e legittimato; la possibilità di esercitarlo dipende però inevitabilmente dagli strumenti a disposizione. Uno di questi è indubbiamente la scuola, ma in quella che viene definita "Era della Comunicazione Globale" sono molti altri gli strumenti ad essersi aggiunti e a determinare la formazione del pensiero critico degli individui, strumenti di cui televisione, internet, radio e carta stampata rimangono le principali forme. Sempre di più, il controllo dell'informazione e di tali strumenti da parte di poche realtà influenza l'opinione pubblica e la coscienza individuale, limitando la libera costruzione di tale criticità. In questo contesto, il Teatro dell'Oppresso, attraverso tecniche di improvvisazione e mediante il confronto diretto con i principali canali informativi, permette di far emergere quello che le notizie non rivelano o, a volte, oscurano. Il percorso prevede la costruzione di uno spettacolo che potrà vedere il coinvolgimento di compagni di scuola, genitori ed insegnanti.

#### **OBIETTIVI**

- stimolare il dubbio e la curiosità nei confronti dell'informazione quotidiana, nell'ottica di costruirne una il più possibile autonoma
- stimolare nei ragazzi la capacità di utilizzare linguaggi legati all'espressione corporea e all'immagine

#### **METODOLOGIA**

Come strumento-guida verrà utilizzato il Teatro dell'Oppresso, metodo teatrale elaborato da Augusto Boal a partire dagli anni '60, prima in Brasile e poi in Europa. Il TdO si propone di rendere lo spettatore protagonista dell'azione scenica come preliminare affinché sia protagonista della propria vita. Si basa sull'ipotesi che "tutto il corpo pensa", cioè su una concezione dell'uomo visto come interazione reciproca di mente, corpo ed emozioni. E' quindi un metodo che permette di affrontare percorsi educativo-formativi in modo attivo, partendo dalla percezione sensoriale, dall'espressione analogica per arrivare ad un'elaborazione verbale basata sull'esperienza.

L'atteggiamento pedagogico sarà di tipo non giudicante, di stimolo alla creatività ed attento alle differenze. Per mantenersi coerente con le finalità proposte la modalità di conduzione si proporrà come poco direttiva, ma attenta ad ascoltare e a seguire la direzione del gruppo. Il punto di partenza sarà solitamente l'azione, spesso con forme di

espressione di tipo non-verbale; l'esperienza verrà poi elaborata attraverso riflessioni spontanee e la condivisione dei vissuti.

## **DESTINATARI**

Gli allievi di una classe dell'istituto o un gruppo interclasse composto da 16-20 ragazzi, preferibilmente del triennio. Data la particolarità del percorso si consiglia di contattare preventivamente gli operatori, per valutare se le modalità proposte possano essere di interesse alla classe e all'insegnante.

## **STRUMENTI E STRUTTURA DEL PERCORSO**

Il corso si avvarrà di tecniche/giochesercizi propedeutici volti a creare un clima di fiducia e collaborazione all'interno di gruppo, e di tecniche e strumenti prevalentemente di improvvisazione rivolti ad approfondire la tematica proposta; il laboratorio si concluderà con una rappresentazione interna all'istituto.

## **PERIODO E DURATA**

Il laboratorio prevede:

- n. 1 incontro di programmazione tra formatore teatrale ed insegnanti referenti (**1 ora**)
- n. 7 incontri di tre ore ciascuno a cadenza settimanale coi ragazzi destinatari, per un totale di **21 ore** di lavoro
- prove generali e spettacolo conclusivo da rappresentare all'interno della scuola (**3 ore**)

L'intero percorso prevede un totale di **25 ore** di lavoro.

## **SPAZIO E MATERIALI OCCORRENTI**

E' richiesta una sala grande, con disponibili *almeno 5-6 mq a persona* (nel caso in cui fosse possibile, è preferibile che il pavimento non sia piastrellato, ma di un materiale elastico). Si richiede in aggiunta un lettore CD, anche portatile purché amplificato. Per il lavoro si suggeriscono abiti comodi. *In particolare, per il percorso, si richiede la disponibilità a fornire una selezione di giornali e riviste, che verranno utilizzate per la preparazione del modello di teatro-giornale.*

## **REFERENTI:**

Elena Zanolli 3477595589 elena.zeta@libero.it

Luca Agnelli 3293132709 apriscatole@livres.it